

Congregazione di Carità ed Ente comunale di assistenza - ECA di Sabbioneta

1874 - 1977

Soggetto conservatore

Comune di Sabbioneta

Condizione giuridica

pubblico

Macrotipologia

ente pubblico territoriale

Patrimonio

Il Comune di Sabbioneta conserva, presso il deposito sito a Breda Cisoni, diversi fondi archivistici, ed in particolare

Comune di Sabbioneta – Archivio storico

Congregazione di Carità ed Ente comunale di assistenza – ECA di Sabbioneta

Consorzio vigilanza igienico sanitaria e medico scolastica fra i Comuni di Commessaggio, Gazzuolo e Sabbioneta

Asili infantili di Sabbioneta

Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia – Onmi Comitato di patronato di Sabbioneta

Patronato scolastico del Comune di Sabbioneta

Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Sabbioneta

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

La documentazione è consultabile su richiesta.

Soggetti produttori

Congregazione di carità

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1807 - 1936

Sede

Comune di Sabbioneta, Provincia di Mantova

Profilo storico / Biografia

La Congregazione di Carità di Sabbioneta trae origine dal Regio Decreto del Regno d'Italia napoleonico del 21 dicembre del 1807 – “Decreto con cui si determina che gli oggetti di beneficenza pubblica passino nelle attribuzioni del ministro dell'interno” – che prescriveva la concentrazione delle diverse opere pie già esistenti.

Entrarono quindi a far parte della Congregazione di Carità di Sabbioneta l' Istituto elemosiniero, il Monte di Pietà, l'Ospedale degli infermi e l' Orfanotrofio femminile

Dalla analisi della documentazione troviamo che, nel 1930, sono ancora attivi il Monte di pietà e l'Istituto elemosiniero mentre l'Ospedale ha cambiato denominazione in Ospedale civile e si sono aggiunti a questi altri due istituti – Pia causa Cauzzi e Opera Pia sorelle Badesi. I sei istituti erano amministrati dalla Congregazione che vi provvedeva con gestioni separate, impiegando un segretario, un cassiere e un portiere o custode.

L'Istituto elemosiniero traeva origine da numerosi legati di cui il più antico del 21 giugno del 1610, disposto da Giuliano Amici. Questi legati furono amministrati dal locale Monte di Pietà fino al 1807, quando, in ottemperanza alle leggi napoleoniche, il sistema delle opere pubbliche venne riformato e i diversi istituti, quando non soppressi, furono concentrati nella Congregazione di Carità, in virtù del citato Regio decreto del 21 dicembre del 1807.

Scopo dell'istituto era elargire elemosine in denaro o in pane, assegnare doti alle fanciulle, assistere i malati cronici. Nel 1937, con l'istituzione degli Enti comunali di assistenza – ECA, le Congregazioni di Carità vennero soppresse e l'Istituto elemosiniero – con la fondazione Cauzzi, l'Opera pia sorelle Badesi e diversi legati – passo sotto la gestione del nuovo ente.

Il Monte di Pietà di Sabbioneta venne istituito con Bolla del 20 novembre 1547 dal Cardinale Ercole Gonzaga, Vescovo di Mantova e protettore degli stati di suo nipote Vespasiano. I fondi per avviare il Monte provenivano dalle offerte fatte ad un'immagine della Vergine Maria, ritenuta miracolosa, venerata nella Chiesa di Vigoreto di Sabbioneta.

Il Monte ebbe amministrazione autonoma fino al 1807, quando, come detto, fu concentrato nella locale Congregazione di Carità. Scopo del Monte era “sovvenire con mutui gratuiti contro pegni gli abitanti del Comune di Sabbioneta”, come dal suo Statuto organico.

Il Monte di Pietà non figura tra gli Istituti che, nel 1937, passano all'amministrazione dell'ECA ma risulta attivo almeno fino al 1932.

L'Orfanotrofio femminile, denominato nello statuto del 1930 “Principessa Maria”, era stato istituito grazie al mandato testamentario di Lorenzo Longari del 21 ottobre 1648 ma ad aumentare i capitali dell'Orfanotrofio, che aveva sede in via Gherardo, concorsero numerosi altri benefattori. Scopo dell'istituto era “provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi, al ricovero, mantenimento, educazione morale e fisica, istruzione civile e religiosa ed avviamento al lavoro di fanciulle povere, orfane di ambo i genitori o di uno solo, aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Sabbioneta”, come si legge nello Statuto del 1930. Nel 1981 l'Orfanotrofio femminile – ora denominato “Beata Vergine del Carmine” – è tra le due istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB individuate per essere poste in liquidazione e trasferite ai Comuni, in base alla Legge Regionale n. 13 del 7 marzo 1981. Nel 1985 risulta essere amministrata dagli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza – IRAB di Sabbioneta.

L'Ospedale degli infermi, poi Ospedale civile, ebbe origine nel 1600, promosso dallo stesso Vespasiano Gonzaga, Duca di Sabbioneta anche se artefici della costituzione dell'Ospedale furono in realtà i coniugi Caraffa De Marra e Isabella Gonzaga, rispettivamente genero e figlia di Vespasiano, con un atto del 21 aprile del 1603.

L'Ospedale aveva come scopo “raccolgere, curare e alimentare gli infermi miserabili del Comune, nonché i forestieri che qui cadessero ammalati ed un cronico”, come da Statuto organico della Congregazione di Carità. Nel 1939 venne classificato “Infermeria”, classifica che perse nel 1965 e pertanto, da questa data, ha iniziato a funzionare solo come Istituto di ricovero per anziani e inabili. Nel 1981 la “Casa di riposo Ospedale Civile” – con l'Orfanotrofio femminile Beata Vergine del Carmine” – è una tra le due istituzioni pubbliche di assistenza e

beneficenza – IPAB individuate per essere poste in liquidazione e trasferite ai Comuni, in base alla Legge Regionale n. 13 del 7 marzo 1981.

La Pia causa Cauzzi, poi fondazione Cauzzi, aveva come scopo l'assistenza dei poveri infermi cronici con sussidi in denaro o generi alimentari. Concorreva inoltre ogni anno al mantenimento di un chierico. Nel 1937, con l'istituzione degli Enti comunali di assistenza – ECA, le Congregazioni di Carità vennero soppresse e la fondazione Cauzzi – con l'Istituto elemosiniere, l'Opera pia sorelle Badesi e diversi legati – passo sotto la gestione del nuovo ente.

L'Opera pia sorelle Badesi era stata fondata con testamento di Caterina Badesi in data 9 luglio 1917, ed aveva come scopo l'erogazione di una borsa di studio annua per una giovane che intendesse frequentare le scuole medie. Fu eretta in ente morale con Regio Decreto del 26 novembre del 1931. Nel 1937, con l'istituzione degli Enti comunali di assistenza – ECA, le Congregazioni di Carità vennero soppresse e l'Istituto elemosiniere – con l'Opera pia sorelle Badesi, diversi legati e la fondazione Cauzzi – passo sotto la gestione del nuovo ente.

Nel 1937, con l'istituzione degli Enti comunali di assistenza – ECA, le Congregazioni di Carità vennero soppresse. Anche a Sabbioneta venne istituito l'ECA, che subentrò nella gestione dell'Istituto elemosiniere, l'Opera pia sorelle Badesi, diversi legati e la fondazione Cauzzi.

Piano di classificazione della Congregazione di carità di Sabbioneta

Categoria I – Congregazione di Carità. Affari generali

Categoria II – Istituto elemosiniere

Categoria III – Istituto elemosiniere

Categoria IV – Ospedale civile

Categoria V – Orfanotrofio femminile

Categoria VI – Pia causa Cauzzi

Categoria VII – Opera Pia sorelle Badesi

Ente comunale di assistenza - ECA di Sabbioneta

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1937 - 1978

Sede

Comune di Sabbioneta, Provincia di Mantova

Profilo storico / Biografia

L'ECA di Sabbioneta era un ente morale, con personalità giuridica pubblica. Fu istituito ai sensi della legge del 3 giugno 1937, n. 847, che prevedeva un ente operante in ogni comune del Regno a favore degli individui e delle famiglie in condizioni di particolare necessità. L'ECA subentrò quindi alla Congregazione di carità di Sabbioneta, che venne pertanto sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione. Vediamo in particolare l'ECA subentrare nell'amministrazione dell'Istituto elemosiniere, della fondazione Cauzzi,

dell'Opera pia sorelle Badesi e di diversi legati.

Ai sensi dell'art. 25 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, "Trasferimento e deleghe di funzioni amministrative ai comuni", e della Legge della regione Lombardia 9 marzo 1978, n. 23 l'ECA di Sabbioneta venne soppresso – così come tutti gli enti comunali di assistenza – e le sue funzioni, competenze, personale e beni furono trasferiti al Comune.

fondo

1874 - 1977 [Con docc. fino a 1988]

bb. 15

Il fondo si compone di un'unica serie con documentazione della Congregazione di carità e dell'Ente comunale di Assistenza – ECA di Sabbioneta. La documentazione dei due enti è condizionata per categorie, secondo un ordine cronologico che non tiene conto delle cesure cronologiche e istituzionali.

Troviamo qui anche l'insieme della documentazione propria degli istituti amministrati dai due enti.

La documentazione risulta classificato secondo un titolario così composto

Categoria I – Congregazione di Carità. Affari generali

Categoria II – Istituto elemosiniere

Categoria III – Istituto elemosiniere

Categoria IV – Ospedale civile

Categoria V – Orfanotrofio femminile

Categoria VI – Pia causa Cauzzi

Categoria VII – Opera Pia sorelle Badesi

Non è chiaro l'utilizzo di una doppia classe per l'Istituto elemosiniere e non si esclude un errore materiale.

Lo stretto legame tra l'ECA e l'amministrazione di Sabbioneta ha segnato anche la storia conservativa del fondo, che ha condiviso le stesse sorti dell'archivio storico comunale, a cui si rimanda.

liberamente accessibile

Il fondo è consultabile su richiesta.

buono

Carteggio ed atti

1874 - 1977

serie

1874 - 1977 [Con docc. fino a 1988]

bb. 15

La denominazione della serie è stata desunta dalla documentazione.

15

Unità archivistiche

1

Categoria I classe 1 - Ufficio ed archivio

1929 - 1938

01

2

Categoria I classe 4 - Statuti e regolamenti, Deliberazioni

1866 - 1952

02

3

Categoria I classe 6 - Cause, liti

1874 - 1941

03

4

Categoria I classe 7 - Ispezioni ed inchieste

1935 - 1941

04

5

Categoria II classe 1 - Beni patrimoniali, acquisto e manutenzione mobili e indumenti

1910 - 1954

05

6

Categoria II classe 1 - Beni patrimoniali, acquisto e manutenzione mobili e indumenti

1935 - 1950

06

7

Categoria II classe 1 - Beni patrimoniali, acquisto e manutenzione mobili e indumenti

1945 - 1950

07

8

Categoria II classe 2 - Bilanci conti verifiche di cassa e varie

1924 - 1964

08

9

Categoria II classe 2 - Bilanci conti verifiche di cassa e varie

1933 - 1961

09

10

Categoria II classe 6 - Locazione e conduzione di beni immobili, appalti e forniture

1915 - 1930

10

11

Categoria II classe 6 - Locazione e conduzione di beni immobili, appalti e forniture

1923 - 1939

11

12

Inventari

1935 - 1943

12

13

Ospedale civile - Parte II

1948 - 1956

13

14

Amministrazione fondi ECA

1954 - 1969

14

15

Alienazioni ed acquisti

1930 - 1988

15